

CAGLIARI CRONACA



Selargius Sei indagati per i brogli tra loro un candidato del Psd'Az

a pagina 15

Fiera Bilancio approvato con un blitz il no del consigliere: atto illegittimo

a pagina 12

Movida Giro di vite della polizia municipale

a pagina 13

Rom Task force per lo sgombero chi ha i soldi pagherà l'affitto

PREFETTURA Primo vertice tra le istituzioni per il trasferimento delle 157 persone che devono lasciare il campo. La Regione deve stanziare i fondi mentre la Caritas è già attiva per le nuove case

Il dato certo è che tra 17 giorni il campo nomadi dovrà essere disabitato. Ora parte il piano per sistemare i 157 ospiti in appartamenti sparsi nell'hinterland. «Non tutti sono nella stessa situazione economica e chi è in grado di pagherà da solo l'affitto», ha precisato il sindaco Massimo Zedda. «La decisione di chiudere il campo è stata presa in modo irreversibile perché quel posto non è compatibile con la vita umana - ha spiegato il prefetto Giovanni Balsamo - una situazione di degrado che ha comportato anche problemi di ordine e sicurezza pubblica, basta pensare che ci sono stati circa 60 interventi dei vigili del fuoco per spegnimento di incendi, spesso con sostanze tossiche». E ieri dal prefetto si sono riunite tutte le istituzioni coinvolte: Comune, Provincia, Regione, Caritas e forze dell'ordine. Il sindaco ha ricordato l'origine del problema.

«È nato come un campo di sosta temporanea, e solo dopo troppi anni si arriva all'inclusione sociale - ha spiegato Massimo Zedda - ora bisogna puntare sull'autonomia delle famiglie, infatti i contratti di locazione saranno firmati direttamente dalle famiglie in modo che sia chiaro da subito che le persone dovranno essere responsabilizzate. Il non aver pensato prima ai Rom ha fatto lucrare qualcuno, negli ultimi quattro anni sono stati spesi un milione e 700mila euro che hanno portato il campo in queste condizioni. L'inclusione sociale non è uno spreco di soldi, i soldi sono stati buttati prima». Per le spese riservate ai Rom esiste una legge regionale dell'88, la cosiddetta legge Tiziana (che prende il nome di una bimba morta nella culla nel campo di via San Paolo), ma i fondi sono vincolati. «La Regione mette a di-

sposizione 579mila euro per la riqualificazione del campo nomadi e serve una modifica della legge per smuovere le risorse e dirottare verso il progetto di inclusione sociale - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Simona De Francisci - sarà mia cura in questi giorni preparare subito una leggina da portare in Giunta e poi in Consiglio regionale per sbloccare i fondi».

I SOLDI E GLI ALLOGGI

Questi soldi, se disponibili, non saranno utilizzati solo per pagare gli affitti, «dovremo occuparci anche della messa in sicurezza del campo», ha precisato il sindaco. Gli alloggi per i 157 ospiti del campo sulla 554 sono quasi tutti individuati nell'Area vasta, alcuni saranno messi a disposizione dalla Caritas che li tiene pronti per le emergenze. E proprio l'organismo della Chiesa che si occupa di carità si è occupato di trovare gli alloggi che ospiteranno le famiglie Rom. «Il sistema è già stato sperimentato con i Rom rumeni che si erano insediati in via del Commercio, il processo di inclusione sociali li ha portati a sistemarsi in varie abitazioni sparse nell'hinterland dove molti ancora abitano, ora lavorano e si sono integrati - spiega don Marco Lai, direttore della Caritas - le case arrivano dal libero mercato, sono i proprietari degli appartamenti a metterli a disposizione». In Prefettura c'erano anche i vertici delle forze dell'ordine e giovedì prossimo sarà definito il piano per lo sgombero del campo, e parteciperà anche una delegazione delle famiglie Rom. Che stamattina dovrebbero andare in Municipio in massa per chiedere un incontro con il sindaco.

Marcello Zasso



«Ci sono stati circa sessanta interventi dei vigili del fuoco in un anno per spegnimento di incendi, spesso con sostanze tossiche».

Giovanni Balsamo
Prefettura



«Ora bisogna puntare sull'autonomia delle famiglie, infatti i contratti di locazione saranno firmati direttamente dalle famiglie».

Massimo Zedda
Comune

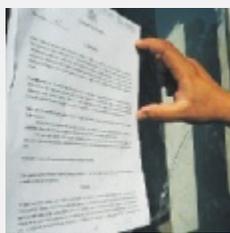


«La Regione mette a disposizione 579mila euro per la riqualificazione del campo nomadi e serve una modifica della legge per smuovere le risorse e dirottare verso il progetto di inclusione sociale».

Simona De Francisci
Regione



CAMPO NOMADI Entro diciassette giorni l'intera area sarà messa sotto sequestro



I PRIMI UNA FAMIGLIA DI 11 PERSONE HA GIÀ LASCIATO L'AREA SULLA 554

Il progetto di inclusione sociale dei Rom che vivono ai margini della città è già partito. Una famiglia di 11 persone è stata trasferita in un'abitazione dell'hinterland. La decisione è stata presa per motivi di ordine pubblico perché tra quella e altre famiglie la tensione era alle stelle. Questa situazione ha accelerato il progetto dell'assessorato comunale alle Politiche sociali, ma le tappe ora sono forzate perché in poco più di due settimane tutti gli ospiti dovranno lasciare il campo.

Ricerca Il brevetto sardo aiuterà l'uomo a vivere su Marte



LE PROVE Esperimenti sulla superficie simulata di Marte

L'Università e il Cnr sbarcano su Marte. Un progetto realizzato in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana sarà a breve brevettato dall'apposito ufficio europeo per poi essere esteso a tutti i Paesi. Il progetto Cosmic consentirà durante le future missioni su Marte di reperire dai materiali presenti nel pianeta prodotti utili per le missioni. Il progetto coordinato dal professore Giacomo Cao, ha individuato un procedimento per l'ottenimento di prodotti come acqua, ossigeno, monossido di carbonio, ammoniaca, fertilizzanti azotati e biomassa edibile, utili al sostentamento di missioni spaziali permanenti su Marte mediante l'utilizzo di risorse reperibili in situ. La Terra

non basta più agli esseri umani e da anni si stanno studiando le soluzioni per "conquistare" altri pianeti e asteroidi, ma quello che prima era fantascienza ora è realtà. Dal dicembre 2009 va avanti il progetto Cosmic, finanziato dall'Agenzia spaziale italiana e portato avanti da Giacomo Cao, docente del Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali dell'Università di Ca-

IPROGETTO Università e Cnr4 stanno individuando un modo per reperire sostanze utili per esplorare il pianeta rosso

gliari e ricercatore del Cnr4. Il progetto coinvolge anche il Dipartimento Energia e trasporti del Cnr, l'Istituto tecnico industriale Enrico Fermi di Fuscaldo e la società Corem. A luglio del 2011 è stata depositata la domanda di brevetto e ora è stata giudicata "completamente inventiva e brevettabile". Il brevetto potrà contribuire sia alla programmazione sia alla gestione delle future missioni spaziali perché si inserisce a pieno titolo tra i paradigmi che la Nasa ha definito con gli acronimi Isfr (In situ fabrication and repair) e Isru (In situ resource utilisation. E quando l'uomo sbarcherà su Marte potrà usufruire del progetto Made in Sardinia.